



# COMUNE DI BONATE SOPRA

PROVINCIA DI BERGAMO

---

Decreto Prot. n.15262

Bonate Sopra, lì 24/10/2013

**OGGETTO: Individuazione del Segretario Comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza. Legge n.190 del 06/11/2012.**

## IL SINDACO

### RICHIAMATI:

- l'art.4, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
- l'art.50, comma 10, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di Uffici e Servizi;
- l'art.97, comma 4, lettera d), del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

### PREMESSO CHE:

- con Legge n.190/2012 il legislatore ha varato le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- l'art.1, comma 7, della Legge n.190/2012 impone l’individuazione, all’interno della struttura organizzativa, di un responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli Enti Locali tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell’ente, salva diversa e motivata determinazione;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT), è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art.1, comma 2, Legge n.190/2012).

DATO ATTO CHE le competenze e le responsabilità del suddetto Responsabile sono indicate nella stessa Legge n.190/2012.

ATTESO che il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n.1 del 25/01/2013:

- ha precisato che la funzione del Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art.97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell’ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
  - ✓ non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
  - ✓ non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  - ✓ abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- ha segnalato l’opportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare di appalto o che gestiscono il patrimonio.

**PRECISATO CHE:**

- il comma 7 dell'art.1 della Legge n.190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con deliberazione n.15 del 13/03/2013, la CIVIT, ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione.

**RICHIAMATO** il D.Lgs. 14/03/2013, n.33, relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, che sancisce l'obbligo di designare, all'interno di ogni Amministrazione, un Responsabile per la trasparenza, figura strategica per l'intero processo di apertura dei dati, di pubblicità e diffusione di informazioni previste dal medesimo D.Lgs.

**VISTO** in particolare l'art.43 “Responsabile per la trasparenza” del sopracitato D.Lgs. n.33/2013, in base al quale, all'interno di ogni Amministrazione, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art.1, comma 7, della Legge n.190/2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, specificandone i compiti, che possono essere così riassunti:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvede all'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il piano anticorruzione;
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. n.33/2013;
- in relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- segnala, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

**PRECISATO** che la logica delle disposizioni di concentrazione dei requisiti di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza in un'unica figura era già stata consigliata dalla citata circolare n.1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, ad oggetto “Legge n.190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”: si consideri, infatti, come la trasparenza realizzi di per sé una misura di prevenzione, in quanto consente il controllo, da parte degli utenti, dello svolgimento dell'attività amministrativa.

**VISTI:**

- lo Statuto Comunale;
- la vigente dotazione organica;

**RITENUTO**, quindi, provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, che svolgerà anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, dandone comunicazione agli Assessori Comunali, ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa.

Tutto ciò premesso e considerato,

## DECRETA

- 1) Di individuare, dalla data odierna, il dr. Nunzio Pantò, Segretario Comunale incaricato della reggenza presso la Sede di segreteria del Comune di Bonate Sopra, quale responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1, comma 7, della Legge n.190/2012.
- 2) Di dare atto che il superiore Responsabile svolgerà anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.
- 3) Di trasmettere copia del presente decreto agli Assessori Comunali.
- 4) Di dare comunicazione del presente decreto alla CIVIT.
- 5) Di pubblicare copia del presente decreto, in modo permanente, sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale.
- 6) La durata del presente decreto non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco.

Il Sindaco  
F.to Michela Gelpi

